

COMUNICATO

Al Policlinico Tor Vergata l'evento

“10 Cervelli Ribelli per lo Sport”

Appuntamento il 5 novembre per la presentazione del progetto che punta ad includere i ragazzi neurodiversi in ambito sportivo

Sarà presentato al Policlinico Tor Vergata il 5 novembre il progetto “10 Cervelli Ribelli per lo Sport”, sostenuto da OSO “Ogni Sport Oltre” - Fondazione Vodafone e realizzato dalla Onlus Insettopia, in collaborazione con la Fondazione Policlinico di Tor Vergata e con l'agenzia di comunicazione Kulta-Scuola Channel.

Il progetto, presentato dalla Onlus Insettopia, è stato finanziato nell'ambito del bando di Oso (Ogni sport oltre), promosso dalla Fondazione Vodafone, che, con un finanziamento di oltre 2 milioni di euro, ha selezionato **23 progetti** tra gli oltre 600 partecipanti.

Obiettivo del progetto è favorire una reale inclusione sociale dei ragazzi con deficit neurologici nell'ambito delle diverse discipline sportive. E' stato quindi predisposto un kit didattico e formativo gratuito in formato digitale disponibile per tutti gli allenatori e le organizzazioni sportive interessati ad una corretta inclusione di soggetti neurodiversi.

Il progetto pilota è attuato a Roma, grazie alla supervisione e alla formazione scientifica a cura dello staff Autismo del Policlinico Tor Vergata - UOC di Neuropsichiatria infantile, coordinato dal Dott. Luigi Mazzone, in collaborazione con il giornalista e scrittore Gianluca Nicoletti, presidente di Insettopia e padre di un ragazzo autistico, attraverso un corso gratuito in presenza, rivolto ad educatori sportivi ed allenatori delle diverse discipline sportive.

Il progetto coinvolge direttamente dieci allenatori/educatori di scienze motorie, selezionati tra dieci diverse discipline sportive (atletica, scherma, basket, nuoto, tennis, rugby, danza, arti marziali, calcio, equitazione). Parallelamente sono coinvolti nel progetto pilota dieci ragazzi neurodiversi e le relative dieci famiglie, con l'obiettivo di mettere a sistema i vantaggi di una reale inclusione grazie ai valori e alle potenzialità dello sport, in tutte le sue declinazioni.

Sulla piattaforma OSO – “Ogni Sport Oltre” - e sul portale Scuola Channel, rivolto a tutte le scuole italiane, sono disponibili i materiali digitali relativi all'iniziativa.

Il Direttore Generale del Policlinico Tiziana Frittelli dichiara: “Sono estremamente orgogliosa della collaborazione del PTV con la Onlus Insettopia, selezionata tra i vincitori del bando di Oso promosso dalla Fondazione Vodafone Italia. Si tratta di un riconoscimento importante e prestigioso che dimostra ulteriormente come si tratti di un progetto estremamente valido ed interessante, soprattutto nell’ottica di favorire l’adozione di strategie terapeutiche deospedalizzanti che garantiscano continuità delle cure tra ospedale e territorio. Puntare all’inclusione attraverso lo sport credo rappresenti un’efficace modalità innovativa di interpretare le attività di cura, in un’alleanza tra ospedale e società civile che assume un ruolo di fondamentale importanza soprattutto nella lotta contro questo tipo di patologie neurologiche.

“Finalmente nessun genitore di autistico si sentirà ancora dire che il figlio non può essere incluso in un’attività sportiva, solo perché non saprebbero come comportarsi con un soggetto neurodiverso- dichiara **Gianluca Nicoletti, giornalista, scrittore, presidente di Insettopia Onlus e padre di Tommy, il ragazzo autistico che ha voluto come protagonista di ben tre libri e un film.**- sono molto felice che Fondazione Vodafone Italia abbia avuto fiducia nel nostro progetto e lo staff Autismo del Policlinico di Tor Vergata ci abbia dato sostegno scientifico. **Questo è solo un primo passo della Factory dei “Cervelli Ribelli” (www.cervelliribelli.it)** che ho fondato assieme a Michela Paparella AD di Kulta-Scuola Channel. Contiamo di mettere in campo **prestissimo anche altre iniziative, mirate a dare dignità di cittadinanza e opportunità di contribuire all’evoluzione della società civile** a ogni categoria di **esseri umani che hanno cervelli che funzionano diversamente dalla media dell’umanità.”**

“Crediamo che lo sport sia un grande strumento di inclusione e integrazione per la disabilità fisica e intellettuale-relazionale – ha commentato **Silvia de Blasio, Direttore Comunicazione e Consigliere Fondazione Vodafone Italia.** Il valore di **OSO** è quello di riuscire a far rete tra persone con disabilità, le loro famiglie, e le strutture sportive, nella convinzione che **lo sport possa contribuire in modo rilevante alla dimensione dell’autonomia** e della propria realizzazione individuale. La nostra Fondazione è ad **oggi il più grande investitore privato allo sport paraolimpico con oltre 7 milioni di euro** di finanziamenti”.

"Iniziativa come questa fanno parte di quella **rivoluzione culturale silenziosa** che, come movimento paralimpico, stiamo mettendo in atto in questi anni. Lo sport, oltre ad essere uno **straordinario strumento di benessere, socialità e integrazione**, deve rappresentare sempre più un pezzo di welfare del nostro Paese. **Questo progetto ha un valore sociale importantissimo** perché fornisce gli strumenti per conoscere e lavorare al meglio con la disabilità intellettuale-relazionale all'interno della dimensione sportiva. **Un lavoro prezioso che può rappresentare un punto di riferimento anche per tante famiglie e per persone impegnate nell’inclusione sociale delle persone con deficit neurologici** ". E' quanto dichiara **Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico”.**

25 ottobre 2018, Policlinico Tor Vergata, Roma